



FOGLIO DI COLLEGAMENTO DEI LAICI MARISTI ITALIANI Febbraio 2023

Siamo ormai prossimi a iniziare il cammino quaresimale che ci porta alla Pasqua, un tempo che ci invita a un discernimento, a rivedere i nostri atteggiamenti, a rimuovere tra le altre cose i pulpiti che ci fanno sentire al sicuro, una spanna sopra gli altri. Questo non vuol dire restare neutrali e non prendere posizione contro il male, possiamo infatti imparare a riconoscerlo e denunciarlo a partire da noi stessi. Questo non è un percorso solo individuale, ma un esercizio da fare insieme. Il primo scritto è di p. Francois Marc, marista francese conosciamo per il suo inno alla "chiesa mariale"; il secondo è di p. Colin.

Nella quotidianità

Non fare dell'evangelizzazione un affare, un business che gira, che paga e che dobbiamo far funzionare a tutti i costi. Non prendere tutte queste manovre troppo sul serio, tutte queste industrie il cui scopo è quello di "trasmettere" un messaggio, di conquistare gli uomini, come se tu avessi qualcosa in più di loro.

Anche i miracoli oggi non potrebbero fare nulla. Mantieni l'umorismo. Prendi una certa distanza, non la sprezzante distanza di chi dice: Ci sono due Chiese e io ho scelto quella giusta". Sarebbe facile.

Partecipa alla vita della Chiesa locale... ma non predicare troppo spesso. Non farti prendere dalle parole che hanno servito troppo a lungo : amore, fede, salvezza, Dio, Resurrezione... Abbi molta modestia.

Si piccolo. Oggi solo la fede e la preghiera possono convincere le menti, illuminare le anime e toccare i cuori. Riscopri, in una semplice preghiera, lo stupore della fede. Cerca Dio dov'è. Rafforzatevi l'un l'altro. Semplificate la vostra vita. Aiutatevi a vicenda ad andare controcorrente in questo mondo in cui non sappiamo più quali sono i veri tesori. Guardate a vostra Madre e imitatela. (Francois Marc)

Anche la mortificazione è una virtù molto necessaria e si deve praticare.

Non parlo di penitenze esteriori e di austerità: la salute è un bene che Dio ci ha dato e non bisogna danneggiarlo. Ma quante mortificazioni si possono fare senza nuocere alla salute!

Così la mortificazione dei pensieri. Vado da un posto ad un altro, mi potrei occupare di una predica cui sto lavorando: respingo questo pensiero per unirmi a Dio nel mio intimo e rientrare nel mio cuore per essere con lui.

Devo dire il breviario: allontano ogni idea estranea per raccogliermi bene prima di compiere questo dovere.

E così via. E perché tutte queste mortificazioni? Per stare uniti a Dio. E dove? Nel proprio cuore con Lui.

Andiamo, coraggio signori, bisogna saper soffrire. Noi siamo dei viaggiatori, i viaggiatori debbono soffrire, essere incomodati, sopportare i disagi. Chi dice viaggiatore, dice tutto questo. Il viaggio finirà ben presto.

È soltanto in cielo che dovremo riposarci. (J.C. Colin - Pdf 44, 5).

Buona riflessione e buon cammino quaresimale

Paolo Serafini Antonio Airò

Il 23 Gennaio è stato bello trovarci in collegamento Zoom per una serata di condivisione su un tema di spiritualità concreta che ci chiamava a riflettere sul valore della nostra quotidianità.

Le reazioni positive ci incoraggiano a riproporre un nuovo momento di incontro per il mese di marzo.

Giorno e tema saranno comunicati per tempo.